



# 4 animali che puoi incontrare solo in Italia 🐻

(la trascrizione è più in basso)

## Lessico difficile

### argomento

tema di cui si parla o si scrive

*topic*



Oggi parliamo di un **argomento** che piace a molte persone: gli animali.

### mura

pareti esterne di una città o di un edificio

*walls*

### addentrarsi

iniziare a entrare in un luogo o in una situazione

*to go into*

### selvaggio, selvaggia

che vive in natura senza intervento umano

*wild*

### fauna

insieme degli animali di una zona

*fauna*



Ma oggi lasciamo le **mura** di casa per **addentrarci** nella natura **selvaggia** e parlare della **fauna** italiana, cioè degli animali **selvatici** che vivono **liberi**, nella natura incontaminata.

## **selvatico, selvatica**

che non è addomesticato

*wild*

## **libero, libera**

non controllato o costretto

*free*

---

## **piuttosto**

invece, meglio

*rather*

## **concentrarsi su**

mettere tutta l'attenzione su qualcosa

*to focus on*

## **endemico, endemica**

che vive solo in un certo luogo

*endemic*

## **significare**

avere come significato

*to mean*

## **trovarsi**

essere (in un luogo o in una condizione)

*to be (located)*



Naturalmente non possiamo parlare di tutti gli animali selvatici italiani, **piuttosto ci concentreremo su alcune** specie **endemiche**, cioè specie la cui presenza naturale è limitata a un'area geografica specifica e ristretta. In questo caso, l'Italia. Questo **significa** che queste specie **di cui** parleremo, non **si trovano**, spontaneamente almeno, in nessun altro luogo al mondo.

## aspettarsi

pensare che qualcosa  
succederà

*to expect*

## appenninico, appenninica

relativo agli Appennini

*Apennine*



Sono comunque animali comuni, non **aspettarti** animali mitologici o altro, ma ti spoilerò che parleremo di quattro animali endemici **appenninici**, cioè appartenenti alla zona dell'Appennino.

## permettere di

dare la possibilità di fare  
qualcosa

*to allow to*

## un sacco di

molti

*a lot of*

## dare un'occhiata

guardare velocemente

*to take a look*



La trascrizione contiene un glossario dettagliato che ti **permetterà** di imparare e capire **un sacco di** parole ed espressioni nuove. Ti consiglio di **dare un'occhiata** alla trascrizione, è un'ottima risorsa.

## esemplare

singolo individuo di una  
specie

*specimen*

## innanzitutto

prima di tutto

*first of all*

## l'insieme di

tutte le cose prese insieme,  
tutti

*all the*



Oggi parliamo di alcuni **esemplari** della fauna italiana. **Innanzitutto**: che cos'è la fauna, in generale? La fauna è **l'insieme di** tutti gli animali selvatici che vivono in un certo posto. Quindi la fauna italiana è l'insieme di animali selvatici, senza contare gli animali domestici, o **da allevamento**, che vivono in Italia. Secondo i dati ufficiali, riportati dal WWF, in Italia vivono più di 57.000 specie animali. E **ognuna** vive nel suo habitat.

## **animali da allevamento**

animali tenuti dall'uomo per  
cibo o lavoro

*farm animals*

## **ognuno, ognuna**

ogni persona o cosa

*each one*

---

## **rendere**

far diventare

*to make*

## **punto di passaggio**

luogo che si attraversa per  
raggiungere una meta

*crossing point*

## **uccelli migratori**

uccelli che si spostano in  
certi periodi dell'anno

*migratory birds*

## **aggiungersi a**

unirsi a qualcosa o  
qualcuno

*to add up to*

## **collina**

piccola elevazione del  
terreno

*hill*

## **pianura**

zona di terra piatta

*plain*



Questa posizione **rende** l'Italia un **punto di passaggio** per molte specie animali, in particolare per gli **uccelli migratori**. A questo **si aggiunge** la varietà del territorio, con montagne come le Alpi e gli Appennini, **colline**, **pianure**, fiumi, laghi, mari, coste e isole, che offrono agli animali **ambienti**, e quindi habitat, molto diversi tra loro.

## **ambiente**

insieme di condizioni  
naturali o sociali

*environment*

### **ossa** 🦴

parti dure dello scheletro

*bones*

### **ragno** 🕸️

piccolo animale con otto  
zampe che fa la ragnatela

*spider*

### **verme** 🪱

animale senza zampe dal  
corpo morbido

*worm*

### **mollusco**

animale dal corpo molle,  
spesso con conchiglia

*mollusc*

### **lumaca** 🐌

mollusco con guscio che si  
muove lentamente

*snail*

### **crostacei** 🦀

animali marini con guscio  
duro e molte zampe

*crustaceans*

### **gambero** 🦞

crostaceo allungato che  
vive in acqua



La maggior parte degli animali in Italia sono invertebrati, cioè animali senza **ossa**, senza uno scheletro, come insetti, **ragni**, **vermi**, **molluschi** (tipo le **lumache**) e **crostacei**, cioè **gamberi**, **granchi** ecc.

*shrimp*

**granchio** 🦀

crostaceo con guscio duro  
e che cammina di lato

*crab*

**mantenere l'equilibrio**

restare stabile senza  
cadere

*to keep balance*

---

**suolo**

superficie della terra

*soil*

**impollinazione**

trasferimento del polline  
per far nascere frutti o semi

*pollination*

**nutrimento**

cibo che serve per vivere

*nourishment*

---



Gli invertebrati hanno un ruolo essenziale nell'ecosistema, perché mantengono l'equilibrio naturale: favoriscono la fertilità del **suolo** e permettono la riproduzione di moltissime piante attraverso **l'impollinazione**. E poi, comunque, sono anche cibo, sono **nutrimento** per numerosi animali vertebrati come uccelli, pesci e anfibi.

## **inquinamento**

presenza di sostanze dannose nell'ambiente

*pollution*

## **agricoltura**

coltivazione della terra

*agriculture*

## **danneggiare**

fare del male a qualcosa o qualcuno

*to damage*



Purtroppo, gli invertebrati, anche in Italia così come nel resto del mondo, **sono minacciati** da diversi fattori: **l'inquinamento**, dell'aria, dell'acqua e del suolo, ma anche l'urbanizzazione, **l'agricoltura** intensiva, il cambiamento climatico e la deforestazione. Questi sono tutti fattori che **danneggiano** e riducono gli habitat naturali dei nostri amici invertebrati.

## **in primis**

prima di tutto

*first of all*

## **mammiferi**

animali che allattano i piccoli

*mammals*

## **allattare**

nutrire i piccoli con il latte materno

*to breastfeed*



Ovviamente, **in primis**, ci sono i **mammiferi**, cioè animali con il sangue caldo, i peli e che, come l'essere umano, **allattano** i piccoli.

## **partire con**

iniziare con

*to start with*

## **lupo appenninico**

mammifero selvatico simile a un cane, specie di lupo tipica dell'Appennino



**Parto con** quella che, secondo me, è una delle più affascinanti: il **lupo** appenninico, cioè il lupo che vive sugli Appennini, in particolare in Abruzzo (e non solo, in realtà).

## Appennine wolf



### spostarsi

andare in un altro posto

*to move*

**cammina, cammina...**

espressione per dire  
"continuando a camminare"

*walking and walking...*

**ciò non toglie che...**

espressione per dire  
"comunque"



Più di me! Poi è ovvio che gli animali camminano e quindi **si spostano** anche di Paese in Paese. Il lupo appenninico ad esempio, **cammina cammina**, è arrivato in Francia e in Svizzera. **Ciò non toglie che sia** una specie endemica, cioè nata sull'Appennino e tipica dell'Appennino.

that doesn't change the fact that...

### **pesare**

avere un certo peso

*to weigh*

### **branco**

gruppo di animali che vive insieme

*pack*

### **cucciolo**

piccolo di un animale

*puppy*

### **cervo** 🦌

animale selvatico ungulato, cioè con gli zoccoli

*deer*

### **cinghiale** 🐗

animale selvatico simile al maiale ma più grosso, marrone e con le zanne

*boar*

### **capriolo**

animale molto simile al cervo ma più piccolo

*roe deer*

### **pecora** 🐑

animale da allevamento con pelo molto morbido di lana

*sheep*

### **capra** 🐐



Allora, è un tipo di lupo grigio-marrone, un po' più piccolo degli altri lupi che si trovano in Europa, infatti di solito **pesa** tra i 25 e i 30 chili. Vive in **branco**, cioè in piccoli gruppi formati da una famiglia: la mamma, il papà e i **cuccioli**. Il lupo appenninico è carnivoro, quindi mangia solo carne. Caccia animali selvatici come i **cervi**, i **cinghiali** e i **caprioli**, ma qualche volta può anche mangiare piccoli animali o animali da fattoria, come **pecore** e **capre**.

animale selvatico simile alla pecora ma con le corna e il pizzetto

*goat*

### **basta**

è abbastanza, sufficiente

*it's enough*

### **compito**

lavoro o dovere da fare

*task*

### **circondare**

stare tutto intorno

*to surround*

### **non lasciare scampo a qualcuno**

non dare a qualcuno la possibilità di salvarsi

*to leave someone without a way out*

### **sveglio, sveglia**

ingegnoso, intelligente

*smart*

### **condurre una vita (di un certo tipo)**

vivere in un certo modo

*to lead a certain kind of life*

### **appunto**

di nuovo

*again*



Il lupo è un animale estremamente intelligente, **basta** vedere come il branco organizza la caccia in gruppo: divide i **compiti** e i ruoli in modo da **circondare** la vittima senza **lasciarle scampo**. Oltre ad essere particolarmente **sveglio**, il lupo è anche un animale sociale. Infatti l'espressione "lupo solitario", paradossalmente, non si applica al lupo, che generalmente non **conduce una vita** solitaria, ma vive **appunto** in branco, in un territorio stabile, che difende dagli altri lupi.

### **porsi una domanda**

chiedere a se stessi qualcosa

*to ask oneself a question, to wonder*



Adesso, so che **ti stai ponendo questa domanda**: il lupo, in Italia, è pericoloso?

### **sentirsi minacciati**

avere la sensazione di essere pericolo a causa di qualcuno o qualcosa

*to feel threatened*

### **preda**

animale cacciato da un predatore

*prey*

### **allontanarsi**

andare lontano da qualcosa o qualcuno

*to move away*



Non esistono animali cattivi; gli animali attaccano solo per due cose: per difendersi, se **si sentono minacciati**, e per mangiare. Quindi il lupo non attacca mai l'uomo, perché non lo riconosce come possibile **preda**, anzi, al massimo, l'uomo è una minaccia per il lupo, da cui **allontanarsi** molto velocemente.

### **almeno fino a**

all'incirca fino ad un certo periodo

*at least until*

### **non cacciabile**

che non si può cacciare

*not huntable*

### **decine di**

tante volte dieci

*tens of*



**Almeno fino agli** anni '70. Poi, nel 1971, il lupo **è stato dichiarato** "specie **non cacciabile**" e, successivamente, nel 1992, è stato ulteriormente classificato come "specie particolarmente protetta" in Italia. Questa protezione **è stata istituita** a causa della grave diminuzione della popolazione di lupi, arrivata a poche **decine** di esemplari negli anni '70.

### **aspetta a cantar vittoria**

non festeggiare troppo presto

*don't count your chickens before they hatch*

### **favorevole**

che aiuta o è positivo

*favourable*

### **declassamento**

passaggio a una categoria più bassa

*downgrade*

### **e basta**

nient'altro, solo

*just, only, and that's it*



Ma **aspetta a cantar vittoria**. Perché purtroppo, recentemente, cioè il 5 giugno di quest'anno, l'Unione Europea, con il voto **favorevole** dell'Italia, ha approvato il **declassamento** dello status di protezione dei lupi, da specie "strettamente protetta" a "protetta" **e basta**.

### **a quanto pare**

da quello che sembra, da ciò che si dice

*apparently*

### **gestire**

organizzare e controllare

*to manage*

### **proprio, propria**

che appartiene a quella persona o cosa, personale

*own*

### **temere il peggio**

aspettarsi la cosa peggiore

*to fear the worst*



Quali saranno le conseguenze? Ancora non lo sappiamo perché, **a quanto pare**, ogni Stato membro dell'Unione Europea ha il diritto di decidere come **gestire** la situazione all'interno del **proprio** territorio, cioè all'interno del territorio del proprio Stato. Come agirà l'Italia in questo caso, io non lo so, sinceramente. **Temo il peggio**. Purtroppo l'Italia ha una forte tradizione e passione per la caccia, ancora vista come "sport", come "passione" spesso **tramandata di generazione in generazione**.

## **tramandato di generazione in generazione**

passato da una  
generazione all'altra

*passed down from  
generation to generation*

---

## **bracconaggio**

caccia illegale

*poaching*

## **boccone avvelenato**

cibo con veleno dentro

*poisoned bait*

## **esca**

cibo usato per attirare un  
animale

*bait*

---



E non ci fermiamo alla caccia o al **bracconaggio**, perché sono molti i lupi che vengono uccisi anche con **bocconi avvelenati**. L'utilizzo di **esche** avvelenate è particolarmente devastante perché può uccidere interi branchi, e anche altri animali, inclusi uccelli rapaci e animali domestici, soprattutto i cani.

## **verso**

suono tipico che fa un  
animale

*call*

---



Comunque, prima di passare al prossimo animale, ti faccio sentire il **verso** del lupo appenninico.

**fare un grande in bocca al lupo a qualcuno**

augurare buona fortuna in modo affettuoso

*to wish good luck to*

**orso marsicano**

specie di orso bruno che vive solo in alcune zone dell'Italia centrale

*marsican brown bear*



**pelo**

copertura di peli sul corpo di un animale

*fur*

**indicare**



Ora **facciamo un grande in bocca al lupo** ai lupi e passiamo al prossimo animale selvatico che **potrebbe capitarti** di incontrare in Italia. Oddio, speriamo di no! **Sto parlando** dell'orso, **l'orso marsicano**, un tipo speciale di orso bruno, cioè di orso marrone, dal **pelo** marrone: l'aggettivo bruno/ bruna in italiano **si usa** anche per **indicare** il colore marrone.

mostrare con un gesto o  
una parola

*to refer to*

### **catena montuosa**

insieme di montagne  
collegate tra loro

*mountain chain*

### **attraversare**

passare da un lato all'altro  
di qualcosa

*to cross*

### **spina dorsale, colonna vertebrale**

struttura ossea che  
sostiene il corpo negli  
animali vertebrati e degli  
uomini

*spine*



Quindi, come il lupo appenninico abita sugli Appennini, questa **catena montuosa** che **attraversa** tutta l'Italia, dal Nord al Sud, proprio come una **spina dorsale, una colonna vertebrale**, così anche l'orso marsicano è endemico della Marsica.

### **frutti di bosco**

piccoli frutti che crescono  
spontaneamente nei boschi

*berries*

### **radice**

parte della pianta che  
cresce sotto terra e  
assorbe nutrimento

*root*

### **ghianda**

frutto della quercia

*acorn*



L'orso marsicano è onnivoro, cioè mangia un po' di tutto: **frutti di bosco, radici, ghiande, miele**. La sua dieta, in genere, è composta per quasi il 90% di vegetali, ma in primavera, quando i vegetali freschi sono ancora rari, mangia anche insetti, piccoli animali e a volte **carcasse** (cioè animali già morti).

## **miele** 🍯

sostanza dolce prodotta dalle api

*honey*

## **carcassa**

corpo morto di un animale

*carcass*

---

## **rumore**

suono forte o fastidioso

*noise*

## **imprevedibile**

che non si può sapere o prevedere in anticipo

*unpredictable*



Quest'orso è attivo soprattutto la sera e la notte e, anche se è grande, non è pericoloso per l'uomo: è timido e preferisce scappare se sente **rumore** o se vede qualcuno. Certo, se si sente minacciato, come ogni animale, è **imprevedibile**, quindi può reagire ed essere pericoloso, perché comunque è alto 2 metri e pesa circa 200 kg.

---

## **segnalare**

avvisare o informare di qualcosa

*to signal*

## **essere nei paraggi**

trovarsi vicino a un certo luogo

*to be nearby*

## **fischiare**

emettere un suono con le labbra strette

*to whistle*

## **battere le mani** 🖐️



Per questo spesso quando si cammina in zone dove potrebbero esserci degli orsi, **si segnala** la propria presenza in modo che l'orso, se è **nei paraggi**, si allontani prima che voi vi incontriate. Un modo semplice per segnalare la propria presenza è parlare ad alta voce, cantare, **fischiare** o **battere le mani** ogni tanto.

colpire i palmi delle mani  
l'uno contro l'altro

*to clap*

### **capitare**

succedere per caso

*to happen*

### **bisogna**

è necessario

*one must, it is necessary*

### **perdere la calma**

diventare nervoso o  
arrabbiato

*to lose one's temper*

### **brusco, brusca**

che avviene in modo  
improvviso e secco

*abrupt*

### **indietreggiare**

muoversi all'indietro

*to step back*

### **dare le spalle a qualcuno**

voltarsi in modo da non  
guardare una persona

*to turn one's back on  
someone (physically, not  
metaphorically)*



Se ti **capita** di incontrare un orso ricordati che non **bisogna** assolutamente avvicinarsi all'orso, né dargli da mangiare. E la regola più importante è non **perdere la calma**. Non bisogna urlare, non bisogna lanciare oggetti o fare movimenti **bruschi**. Bisogna **indietreggiare** lentamente, senza **dargli le spalle**.

## **immobile**

che non si muove, fermo

*still*

## **sdraiarsi a faccia in giù**

mettersi disteso con il viso verso il basso

*to lie face down*

## **comportamento**

modo di agire o reagire

*behavior*

## **fermarsi**

smettere di muoversi o di fare qualcosa

*to stop*

## **annusare**

percepire un odore con il naso

*to smell*

## **senza alcun**

completamente privo di, senza

*without any*

## **inutile a dirsi**

è ovvio, non c'è bisogno di dirlo

*needless to say*

## **arrampicatore**

chi sale su superfici verticali o ripide

*climber*



Se l'orso si avvicina non bisogna reagire. So che è difficile, ma bisogna rimanere **immobili** o, meglio ancora, **sdraiarsi a faccia in giù**, proteggendosi la testa. Questo comportamento comunica all'orso che non rappresenti un pericolo. In molte situazioni, l'orso **si ferma**, **annusa** e poi si allontana **senza alcun** contatto fisico. Ovviamente, **inutile a dirsi**, non tentare di scappare: un orso può correre fino a 50 km all'ora ed è anche un ottimo **arrampicatore**, quindi correre o arrampicarsi sono pessime idee. Ok?

## JJ4



Comunque, è molto raro che un orso attacchi un essere umano. Anche se è successo, anche recentemente. Negli ultimi anni, in Italia, due orsi sono diventati molto famosi: si chiamano **JJ4 e M49**.

## M49



### bosco

foresta

*woods*



JJ4 è un'orsa femmina che viveva nei **boschi** del Trentino.

### catturare

prendere qualcosa o qualcuno

*to capture*

### abbattere

qui: uccidere un animale

*to kill, to put down*

### ambientalista

persona che si impegna per proteggere la natura



Dopo questo fatto, JJ4 è **stata catturata** e le autorità hanno deciso di **abbatterla**. Ma molte persone non erano d'accordo: **ambientalisti**, scienziati e cittadini comuni **hanno protestato**, dicendo che l'orsa andava protetta, che non **era colpa sua**, e che magari andava spostata in un luogo isolato.

*environmentalist*

### **protestare**

esprimere il proprio  
dissenso

*to protest*

### **essere colpa di qualcuno**

essere responsabile di un  
errore o danno

*to be someone's fault*

### **fuga**

scappare da un luogo

*escape*

### **recinto**

spazio chiuso con una  
barriera

*enclosure*

### **rinchiudere**

chiudere qualcuno o un  
animale in uno spazio da  
cui non può uscire

*to lock up*

### **fare danni**

provocare distruzione o  
problemi

*to cause damage*

### **allevamento**

luogo dove si crescono  
animali per uso alimentare  
o commerciale

*farm*



M49, invece, è diventato famoso, prima di tutto, per le sue **fughe!** È stato soprannominato *Papillon*, come il protagonista dell'omonimo film, perché è scappato più volte dai **recinti** in cui **era stato rinchiuso**. Era considerato pericoloso perché si avvicinava ai paesi, cercava cibo vicino alle case e **faceva danni agli allevamenti**.

## recinzione elettrificata

barriera con corrente elettrica per impedire il passaggio

*electric fence*



Ma non ha mai attaccato persone. Nel 2019 è stato catturato e messo in un recinto super protetto... ma è scappato anche da lì, arrampicandosi su una **recinzione elettrificata**.

## centro di recupero

luogo dove si curano e si riabilitano animali o persone

*rehabilitation center*

### salute

condizione fisica e mentale di una persona o animale

*health*



Dopo varie fughe, anche M49 è stato infine catturato e rinchiuso definitivamente in un recinto vicino Trento, in un **centro di recupero**. Il recinto si trova all'interno di una zona verde, ma l'orso vive in un'area limitata, recintata, appunto, decisamente inadeguata. Il recinto è molto più piccolo rispetto allo spazio che un orso necessita e questo può causargli stress da isolamento e problemi di **salute**.

## camoscio appenninico

varietà di camoscio tipica dell'Appennino



Dopo aver parlato del lupo appenninico e dell'orso marsicano, o comunque dei lupi e degli orsi in generale, rimaniamo sempre sull'Appennino per conoscere un altro animale simbolo della fauna italiana: il **camoscio appenninico**.



**né... né...**

nessuno dei due

*neither... nor*

**unico, unica**

solo, speciale, diverso da  
tutti gli altri

*unique*



Non lo trovi **né** sulle Alpi **né** in altre zone europee: è una varietà **unica** di camoscio.

**ungulato**

animali con gli zoccoli

*ungulate*

**zoccoli**

parte dura sotto il piede di  
alcuni animali

*hooves*



**germoglio**

piccola pianta appena nata

*sprout*



Il camoscio appenninico è un **ungulato**, cioè un animale con gli **zoccoli**, come i cavalli, e fa parte della stessa famiglia dei caprioli e delle capre selvatiche. È un animale erbivoro: si nutre di erbe, foglie, **germogli**, fiori, e in inverno **riesce a sopravvivere** anche con una dieta più povera fatta di **cortecce e licheni**. Il suo **aspetto** è davvero elegante: ha un corpo **slanciato** e agile, il pelo marrone-rossastro d'estate e più scuro, quasi nero, d'inverno, con una linea chiara sul **dorso**. Ma la caratteristica più riconoscibile sono le **corna**: sia i maschi che le femmine le hanno, **corte, dritte** e leggermente **curve all'indietro**.



**riuscire a**

essere capace di fare qualcosa

*to manage to*

**sopravvivere**

continuare a vivere nonostante un pericolo

*to survive*

**corteccia**

strato esterno di un albero

*bark*



**licheni**

piccole piante che crescono su rocce e alberi

*lichens*

**aspetto**

modo in cui qualcosa o qualcuno appare

*appearance*

**slanciato, slanciata**

alto e magro, elegante

*slim*

**dorso**

parte posteriore di un animale o di una persona

*back*

**corna 🤘**

strutture dure sulla testa di certi animali

*horns*

**corto, corta**

di poca lunghezza

*short*

**dritto, dritta**

che va in linea retta

*straight*

**curvo, curva**

non dritto

*curved*

**all'indietro**

verso dietro

*backwards*

---

**saltare**

alzarsi da terra con un movimento veloce

*to jump*

**scosceso, scoscesa**

molto ripido

*steep*

**bordo**

parte esterna di qualcosa

*edge*

**morbido, morbida**

che non è duro

*soft*

**aderente**

che aderisce, che si attacca

*almost sticky*

**scivolare**

muoversi senza controllo su una superficie liscia

*to slip*

---



È un animale estremamente agile e veloce, capace di **saltare** tra le rocce come un acrobata, in modo incredibile. Vive tra i 1.000 e i 2.500 metri di altitudine, in zone montuose e **scoscese**, dove pochi altri animali riescono ad arrivare. I suoi zoccoli sono adatti alla vita in montagna, hanno una parte centrale rigida e un **bordo** esterno **morbido** e **aderente** che gli consente di non **scivolare** anche sulle rocce più ripide.

### **tranne che**

eccetto

*except for*

### **affrontarsi**

incontrarsi in una sfida o conflitto

*to face each other*



Vive in piccoli gruppi, solitamente formati da femmine con i piccoli, mentre i maschi adulti sono più solitari, **tranne che** nella stagione degli amori, cioè in autunno. Durante questo periodo, i maschi **si affrontano** anche in duelli spettacolari per conquistare le femmine.

### **calcolare**

fare un conto preciso

*to calculate, to estimate*

### **tutela**

protezione

*protection*

### **ripopolamento**

rimettere animali o piante in un'area

*repopulation*



È stato proprio grazie alla creazione del Parco Nazionale d'Abruzzo, nel 1923, che si è potuto iniziare a proteggere questo splendido animale, e oggi la situazione è molto migliorata: **si calcola** che ci siano circa 3.000 individui, un numero ancora fragile ma molto incoraggiante. È considerato ancora una specie a rischio, ma grazie ai progetti di **tutela e ripopolamento**, oggi possiamo sperare in un futuro più stabile per questo simbolo della biodiversità italiana.

## **uccisione**

atto di uccidere

*killling*

## **cattura**

atto di prendere qualcosa o qualcuno

*capture*

## **arresto**

atto di fermare e prendere una persona

*arrest*

## **ammenda**

somma di denaro come punizione

*fine*

## **revoca della licenza**

togliere il permesso ufficiale di fare qualcosa

*license revocation*

## **divieto di rilascio**

non permettere di dare qualcosa a qualcuno

*ban on release*

## **(commettere una, essere)**

## **recidiva**

commettere di nuovo lo stesso reato

*to repeat offense*

## **uno a zero**

risultato con un punto di vantaggio



Per quanto riguarda la caccia al camoscio appenninico, è illegalissima; è una specie definita *particolarmente protetta* e l'**uccisione** o la **cattura** di questo esemplare è punita con l'**arresto** da 3 mesi ad un anno ed **un'ammenda** da 1032 euro a 6195 euro, oltre che la **revoca della licenza** di caccia e il **divieto di rilascio** per 10 anni, divieto che diventa permanente in caso di **recidiva**, cioè nel caso si ripeta il reato. Menomale. Il camoscio vince la caccia **1-0**.

1-0

### **soffio**

aria che esce dalla bocca o dal naso

*breath*



Comunque, prima di procedere, ti faccio sentire il verso del camoscio appenninico. Anzi, più che verso, forse dovrei dire il "**soffio**". Senti qui.

### **pozzanghera**

raccolta d'acqua fangosa per terra

*puddle*

### **mettere piede**

entrare in un luogo

*to set foot*

### **rospo** 🐸

anfibia simile a una rana ma più grosso

*toad*

### **ululone appenninico**

piccolo anfibio con ventre colorato, tipico dell'Appennino

*Apennine yellow-bellied toad*



Ora, prima di salutarti, voglio parlarti di un'ultima specie endemica. Preparati perché è adorabile. Nascosto nell'Appennino, in qualche **pozzanghera**, lì dove l'uomo raramente **mette piede**, vive un piccolo **rospo** dal nome curioso: **l'ululone appenninico**.



La caratteristica colorazione del ventre Foto M, Mirabile



## insignificante

senza importanza

*insignificant*

## superare

andare oltre, oltrepassare

*to exceed*

## fango

terra bagnata

*mud*

## nascondersi

stare in un posto dove non si può essere visti

*to hide*

## ruvido

non liscio

*rough*



A vederlo, può sembrare **insignificante**: è un rospo piccolo, che non **supera** i sei centimetri. Ha il dorso, cioè la schiena, marrone o grigiastro, come il **fango** in cui **si nasconde**, è **ruvido** come la corteccia di un albero. Insomma, riesce a **mimetizzarsi** molto bene. Ma se poco poco **si gira**, **svela la sua arma segreta**: un **ventre**, cioè una pancia, giallo brillante, **sgargiante**, **costellato** da **macchie** nere. E questa pancia gialla è un **segnale d'allarme** naturale, perché serve a comunicare al **nemico**, o al predatore, che l'ululone appenninico è **velenoso**.

**mimetizzarsi**

confondersi con l'ambiente

*to camouflage*

**girarsi**

voltare il corpo o la testa

*to turn*

**svelare l'arma segreta**

mostrare qualcosa di  
speciale per vincere

*to reveal the secret  
weapon*

**ventre**

parte anteriore del corpo di  
un animale o persona

*belly*

**sgargiante**

molto colorato e vistoso

*bright*

**costellato, costellata**

pieno di piccole macchie o  
punti

*dotted*

**macchia**

qui: piccola zona di colore  
diverso

*spot*

**segnale d'allarme**

avviso di pericolo

*warning signal*

**nemico**

persona o animale che è  
contro di te

*enemy, foe*

### **velenoso, velenosa**

che può fare male o  
uccidere

*poisonous*

---

### **gracidare**

verso delle rane o rospi

*to croak*

### **ululare**

fare il verso dei lupi

*to howl*

### **gracchiante**

suono aspro, come quello  
dei corvi

*cawing, squawking*

---

### **schivo, schiva**

introverso, che evita il  
contatto con gli altri

*introverted*

### **cavità**

spazio vuoto all'interno di  
qualcosa, buco

*hole*

### **terreno**

superficie di terra

*ground*

### **ruscello**



La risposta è nel nome. Questo rospo, infatti, non **gracida** come le rane, non fa CRA-CRA o RIBET-RIBET. O qualsiasi verso faccia la rana o il rospo nella tua lingua. Ma **ulula**, come un lupo. Il suo verso, o meglio, canto, non è **gracchiante** come ci si aspetta, ma dolce e melodico. Te lo faccio ascoltare subito.



È un animale timido e **schivo**, che trascorre la maggior parte della sua vita nascosto tra le foglie, nelle **cavità** del **terreno** o in piccoli **ruscelli**. Preferisce zone umide ma non troppo fredde, ambienti **ombrosi** dove l'acqua è ferma o **scorre** lentamente.

piccolo corso d'acqua

*stream*

**ombroso, ombrosa**

con molta ombra

*shady*

**scorrere**

muoversi in modo continuo,  
come l'acqua

*to flow*

---

**mi raccomando**

modo per dire "fai  
attenzione", "fai questa  
cosa, per favore"

*make sure...*



**Mi raccomando**, guarda la foto che ti  
lascio nella trascrizione. È davvero  
carino!

**per quanto mi riguarda**

dal mio punto di vista

*as far as I'm concerned*



Purtroppo l'episodio di oggi finisce  
qui, anche se, **per quanto mi  
riguarda**, potrei parlare di animali per  
ore e ore e ore...!

---

## restare

non andare via

*to stay*

## sentiero

piccola strada in campagna  
o in montagna

*path*

## sicurezza

condizione di protezione

*safety*

## rifiuto

scarto, immondizia

*rubbish*

## evitare

non fare qualcosa

*to avoid*



Quando cammini in un bosco o in montagna, **resta** sempre sui **sentieri**: non solo per la tua **sicurezza**, ma anche per non disturbare gli animali che vivono lì. Non lasciare **rifiuti**, nemmeno quelli che sembrano "naturali", perché per la fauna locale, possono essere pericolosi. **Evita** di fare rumori forti, rispetta il silenzio, osserva da lontano e non toccare o avvicinare gli animali selvatici.

## guinzaglio

corda per portare un cane

*leash*

## passo

spostamento dovuto al  
camminare

*step*

## debole

non forte

*weak*

## nido 🐣

casa di un uccello



Se viaggi con il tuo cane, tienilo al **guinzaglio**, soprattutto in zone protette: anche un cane molto tranquillo può mettere in pericolo una specie vulnerabile. E poi, informati: conoscere meglio gli animali che vivono vicino a te, o nei luoghi che visiti, è già un primo **passo** per rispettarli. E aiuta gli animali. Anche i più piccoli e **deboli**, che si tratti di un uccellino caduto dal **nido** o di una volpe **investita**.

*nest*

### **investito, investita**

colpito da un veicolo,  
messo sotto

*hit (by a vehicle)*

### **ingranaggio**

parte di una macchina con  
denti che girano

*gear*

### **equilibrio**

stato di stabilità

*balance*

### **prendersi cura di**

fare attenzione e aiutare  
qualcuno o qualcosa

*to take care of*

### **allenare**

far fare esercizio a  
qualcuno

*to train*

### **gentilezza**

essere educati e cortesi

*kindness*

### **valore**

peso etico, morale

*value*

### **portarsi dietro qualcosa**

avere con sé qualcosa

*to bring something along*



Anche quello che sembra insignificante ai nostri occhi, in realtà è un **ingranaggio** prezioso in un **equilibrio** molto più grande di noi. E poi... **prendersi cura dei** più piccoli è un gesto di umanità. È un modo per **allenare** la **gentilezza** e il rispetto. E questi **valori** non restano solo nel bosco o in campagna: **ce li portiamo dietro**, nella vita quotidiana, **nel modo in cui trattiamo gli altri**, noi stessi, e il mondo in cui viviamo.

**trattare qualcuno in un certo modo**

comportarsi con qualcuno in un certo modo

*to treat someone in a certain way*

**formica** 

piccolo insetto che vive in colonie

*ant*

**sciocco, sciocca**

poco intelligente

*foolish*

**sostenere**

appoggiare, aiutare

*to support*

**regalare**

dare qualcosa senza chiedere soldi

*to gift someone*

**il minimo che possiamo fare**

una cosa semplice ma gentile da fare

*the least we can do*



Quindi, sì: aiutare anche una **formica** può sembrare **sciocco**, ma è già un passo avanti, verso qualcosa di più grande. Infine, se puoi, **sostieni** i parchi naturali, le riserve e le associazioni che si occupano della tutela della fauna. La natura ci **regala** tantissimo, ogni giorno. **Il minimo che possiamo fare** è prendercene cura.

## ramanzina, paternale

rimprovero lungo

*lecture, scolding*

## scherzare

dire qualcosa per gioco,  
per scherzo

*to kid, to joke*

## scoprire

venire a sapere qualcosa di  
nuovo

*to find out, to discover*



Scusa la **ramanzina, la paternale**.

Sono curiosa di sapere tu che ne pensi, se ami gli animali e li rispetti o se non ti piacciono e... speri si estinguano tutti. No, **scherzo**. Dimmi anche quali sono le specie endemiche nel tuo Paese e, se non lo sai, fai una ricerca. Magari **scopri** qualcosa di sorprendente!

## augurare

desiderare il bene per  
qualcuno

*to wish*



Infine, ti **auguro** di non incontrare mai un lupo o un orso durante le tue vacanze in Italia.

## Note grammaticali

### specie

il termine "specie" in italiano è particolare perché ha la stessa forma sia al singolare sia al plurale, quindi non cambia se si parla di una sola specie o di più specie; questa caratteristica deriva dal fatto che è un sostantivo femminile invariabile, di origine latina, e il contesto della frase è ciò che permette di capire se si tratta del singolare o del plurale. Sostantivi simili sono *crisi, analisi, ipotesi, sintesi, tesi*



L'Italia è famosa per la sua arte, la sua cucina, la sua storia... ma è anche un Paese con una grande biodiversità. Pensa che in Italia ci sono circa 57.000 **specie** animali diverse, alcune molto conosciute e comuni, altre più rare.

---

## alcune

"alcuni, alcune" come anche "dei, delle, degli" o "un po'" si usano per indicare un numero imprecisato di persone o cose (plurale), equivalente a "some" o "few" in inglese. Si comporta come il plurale degli articoli indeterminativi (che però non esistono)



Naturalmente non possiamo parlare di tutti gli animali selvatici italiani, **piuttosto ci concentreremo su alcune** specie **endemiche**, cioè specie la cui presenza naturale è limitata a un'area geografica specifica e ristretta. In questo caso, l'Italia.

---

## di cui

tutti sappiamo che "that" o "which" in italiano diventa "che". Tuttavia, **quando usiamo una preposizione**, in italiano, non possiamo usare "che". Mentre in inglese è normale, ad esempio, dire "of which", in italiano il "che" preceduto da preposizione (di, a, da, in, con, su, per, tra, fra) diventa "cui". Quindi diremo "queste specie **di cui** parleremo" **non** "queste specie **di che** parleremo"



Questo **significa** che queste specie **di cui** parleremo, non **si trovano**, spontaneamente almeno, in nessun altro luogo al mondo.

## sono minacciati

questa frase è un esempio di forma passiva. Con la forma passiva, il soggetto non "compie" l'azione, ma la "riceve", la "subisce". La frase **non** è: "*gli invertebrati* (soggetto) *minacciano*" (verbo attivo) ma "*gli invertebrati* (soggetto) *sono minacciati*" (verbo passivo). La forma passiva si può costruire con il verbo essere o venire (qui, Irene, usa il verbo essere)



Purtroppo, gli invertebrati, anche in Italia così come nel resto del mondo, **sono minacciati** da diversi fattori: **l'inquinamento**, dell'aria, dell'acqua e del suolo, ma anche l'urbanizzazione, **l'agricoltura** intensiva, il cambiamento climatico e la deforestazione.

## ne

la particella **ne** si usa per evitare una ripetizione. Di solito, il pronome "ne", sostituisce un sostantivo introdotto dalla preposizione "**di**". Quindi "*In Italia vivono circa 127 specie di mammiferi e oggi **ne** vedremo alcune*" significa "*In Italia vivono circa 127 specie di mammiferi e oggi vedremo alcune **di specie di mammiferi***".



In Italia vivono circa 127 specie di mammiferi e oggi **ne** vedremo alcune endemiche, cioè che esistono solo in Italia.

## (Ciò non toglie che) sia

L'espressione **ciò non toglie che** si usa sempre con il **coniuntivo**



Il lupo appenninico ad esempio, **cammina cammina**, è arrivato in Francia e in Svizzera. **Ciò non toglie che sia** una specie endemica, cioè nata sull'Appennino e tipica dell'Appennino.

## è stato dichiarato

questa frase è un esempio di forma passiva. Con la forma passiva, il soggetto non "compie" l'azione, ma la "riceve", la "subisce". La frase **non** è: "*il lupo (soggetto) ha dichiarato*" (verbo attivo) ma "*il lupo (soggetto) è stato dichiarato*" (verbo passivo). La forma passiva si può costruire con il verbo essere o venire (qui, Irene, usa il verbo essere)

## è stata istituita

questa frase è un esempio di forma passiva. Con la forma passiva, il soggetto non "compie" l'azione, ma la "riceve", la "subisce". La frase **non** è: "*questa protezione (soggetto) ha istituito*" (verbo attivo) ma "*questa protezione (soggetto) è stata istituita*" (verbo passivo). La forma passiva si può costruire con il verbo essere o venire (qui, Irene, usa il verbo essere)

## ci dobbiamo domandare

con i verbi modali (*potere*, **dovere**, *volere*) ma anche con altri verbi come *sapere*, *riuscire*, *procedere* e *continuare*, i pronomi possono stare davanti al verbo modale (**ci** dobbiamo domandare) o dopo e attaccati



Infatti c'è stato un periodo in cui l'uomo era davvero pericoloso per il lupo appenninico. **Almeno fino agli** anni '70. Poi, nel 1971, il lupo **è stato dichiarato** "specie **non cacciabile**" e, successivamente, nel 1992, è stato ulteriormente classificato come "specie particolarmente protetta" in Italia. Questa protezione **è stata istituita** a causa della grave diminuzione della popolazione di lupi, arrivata a poche **decine** di esemplari negli anni '70.



Questo è il classico caso in cui **ci dobbiamo domandare** "chi è l'animale, chi è la bestia, il lupo o l'uomo?".

all'infinito (dobbiamo domandarci). Entrambe le forme sono corrette e, le due, hanno lo stesso significato

### potrebbe capitarti

con i verbi modali (**potere**, *dovere*, *volere*) ma anche con altri verbi come *sapere*, *riuscire*, *procedere* e *continuare*, i pronomi possono stare davanti al verbo modale (**ti potrebbe capitare**) o dopo e attaccati all'infinito (**potrebbe capitarti**). Entrambe le forme sono corrette e, le due, hanno lo stesso significato

### Sto parlando

la costruzione "stare + gerundio" si usa per parlare di qualcosa che *sta succedendo*, che è in progresso, nel momento della narrazione. È un'azione già iniziata, ma non ancora finita nel momento della narrazione

### si usa

questa è una forma impersonale, cioè una frase generica, senza un soggetto. "Si usa" significa "tutti usiamo", "le persone usano": non c'è un soggetto specifico, nessuno compie "concretamente" l'azione, ma tutti, in generale lo fanno quando devono



Ora **facciamo un grande in bocca al lupo** ai lupi e passiamo al prossimo animale selvatico che **potrebbe capitarti** di incontrare in Italia. Oddio, speriamo di no! **Sto parlando** dell'orso, **l'orso marsicano**, un tipo speciale di orso bruno, cioè di orso marrone, dal **pelo** marrone: l'aggettivo bruno/bruno in italiano **si usa** anche per **indicare** il colore marrone.

## si stimava ne rimanessero

in questa frase troviamo 3 costrutti interessanti: si stimava è una **forma impersonale** all'imperfetto (perché descrive qualcosa successo nel passato), poi abbiamo la particella **ne** e infine un **congiuntivo passato** (*rimanessero*). La forma impersonale, è un verbo generico, senza un soggetto. "Si stimava" significa "tutti stimavano", "le persone stimavano": non c'è un soggetto specifico, nessuno compie "concretamente" l'azione;

la particella **ne** si usa per evitare una ripetizione. Di solito, il pronome "ne", sostituisce un sostantivo introdotto dalla preposizione "**di**". Quindi "*si sistemava **ne** rimanessero meno di 30 esemplari*" significa "*si sistemava rimanessero meno di 30 esemplari **di camosci appenninici***";

infine, per quanto riguarda il **congiuntivo passato** *rimanessero*: innanzitutto parliamo di un numero *approssimativo*, per questo usiamo il congiuntivo che è il modo verbale **dell'incertezza**; in secondo luogo, usiamo il congiuntivo passato perché è collegato al verbo *si stimava*, che è all'imperfetto. L'intera



Anche questa specie, purtroppo, ha vissuto momenti drammatici: pensa che all'inizio del Novecento il camoscio appenninico ha rischiato l'estinzione più volte. **Si stimava ne rimanessero** meno di 30 esemplari.

azione avviene nel passato, e dobbiamo mantenere la *consecutio temporum*

### spero l'episodio ti sia piaciuto

il verbo "sperare" esprime una speranza personale, soggettiva, per cui richiede il congiuntivo (il modo verbale che usiamo per esprimere ciò che è soggettivo)

### va protetta

il verbo andare assume spesso il significato di **dover essere**, quando lo troviamo seguito da participio: va protetto (*deve essere protetto*), va comprato (*deve essere comprato*), va sistemato, va aggiustato, va cucinato, va lavato ecc.



Purtroppo l'episodio di oggi finisce qui, anche se, **per quanto mi riguarda**, potrei parlare di animali per ore e ore e ore...! **Spero l'episodio ti sia piaciuto.** E prima di salutarti ti lascio con una riflessione. Oggi abbiamo visto una piccolissimissima parte della ricchezza faunistica italiana. E questa ricchezza **va protetta.**

## Trascrizione

Ciao e benvenuto, o benvenuta, a un nuovo episodio di livello intermedio di Podcast Italiano. Io sono Irene e questo è un podcast per chi ama la lingua e la cultura italiana. Oggi parliamo di un **argomento** che piace a molte persone: gli animali. Tempo fa abbiamo dedicato un episodio agli animali domestici, come il cane e il gatto, insomma quelli che vivono in casa con noi. Ma oggi lasciamo le **mura** di casa per **addentrarci** nella natura **selvaggia** e parlare della **fauna** italiana, cioè degli animali **selvatici** che vivono **liberi**, nella natura incontaminata.

L'Italia è famosa per la sua arte, la sua cucina, la sua storia... ma è anche un Paese con una grande biodiversità. Pensa che in Italia ci sono circa 57.000 **specie** animali diverse, alcune molto conosciute e comuni, altre più rare. Naturalmente non possiamo parlare di tutti gli animali selvatici italiani, **piuttosto ci concentreremo su alcune** specie **endemiche**, cioè specie la cui presenza naturale è limitata a un'area geografica specifica e ristretta. In questo caso,

l'Italia. Questo **significa** che queste specie **di cui** parleremo, non **si trovano**, spontaneamente almeno, in nessun altro luogo al mondo. Sono comunque animali comuni, non **aspettarti** animali mitologici o altro, ma ti spoilerò che parleremo di quattro animali endemici **appenninici**, cioè appartenenti alla zona dell'Appennino.

Comunque, prima di iniziare, ti ricordo che quest'episodio è accompagnato da una trascrizione gratuita che prepariamo per te e che si trova sul nostro sito *podcastitaliano.com*. La trascrizione contiene un glossario dettagliato che ti **permetterà di** imparare e capire **un sacco di** parole ed espressioni nuove. Ti consiglio di **dare un'occhiata** alla trascrizione, è un'ottima risorsa. Trovi il link nelle note di questo episodio nell'app dove ci stai ascoltando: Spotify, Apple Podcast o qualsiasi app di podcast. Detto ciò, iniziamo.

Oggi parliamo di alcuni **esemplari** della fauna italiana. **Innanzitutto**: che cos'è la fauna, in generale? La fauna è **l'insieme di** tutti gli animali selvatici che vivono in un certo posto. Quindi la fauna italiana è l'insieme di animali selvatici, senza contare gli animali domestici, o **da allevamento**, che vivono in Italia. Secondo i dati ufficiali, riportati dal WWF, in Italia vivono più di 57.000 specie animali. E **ognuna** vive nel suo habitat.

Questa varietà di specie che c'è in Italia non è casuale, ma è il risultato di una combinazione di fattori naturali. Innanzitutto, la posizione geografica dell'Italia è strategica, perché l'Italia è situata al centro del Mar Mediterraneo e fra tre continenti: l'Europa, l'Africa e l'Asia. Questa posizione **rende** l'Italia un **punto di passaggio** per molte specie animali, in particolare per gli **uccelli migratori**. A questo **si aggiunge** la varietà del territorio, con montagne come le Alpi e gli Appennini, **colline, pianure**, fiumi, laghi, mari, coste e isole, che offrono agli animali **ambienti**, e quindi habitat, molto diversi tra loro. Anche il clima gioca un ruolo fondamentale: si passa dal clima alpino del nord, a quello continentale del centro, fino al clima mediterraneo del sud. Tutti questi elementi insieme favoriscono la presenza di un'enorme varietà di habitat e, di conseguenza, di animali selvatici.

Ora veniamo ai tipi di animali che vivono in Italia. La maggior parte degli animali in Italia sono invertebrati, cioè animali senza **ossa**, senza uno scheletro, come insetti, **ragni, vermi, molluschi** (tipo le **lumache**) e **crostacei**, cioè **gamberi, granchi** ecc. In totale, ci sono quasi 55.000 specie di invertebrati, cioè circa il 97% della fauna italiana. Gli invertebrati hanno un ruolo essenziale nell'ecosistema, perché **mantengono l'equilibrio** naturale: favoriscono la fertilità del **suolo** e permettono la riproduzione di moltissime piante attraverso

**l'impollinazione.** E poi, comunque, sono anche cibo, sono **nutrimento** per numerosi animali vertebrati come uccelli, pesci e anfibi.

Purtroppo, gli invertebrati, anche in Italia così come nel resto del mondo, **sono minacciati** da diversi fattori: **l'inquinamento**, dell'aria, dell'acqua e del suolo, ma anche l'urbanizzazione, **l'agricoltura** intensiva, il cambiamento climatico e la deforestazione. Questi sono tutti fattori che **danneggiano** e riducono gli habitat naturali dei nostri amici invertebrati.

Gli animali vertebrati, invece, cioè quelli con lo scheletro, sono molto meno numerosi. Sono solo circa il 3% della fauna italiana. Ovviamente, **in primis**, ci sono i **mammiferi**, cioè animali con il sangue caldo, i peli e che, come l'essere umano, **allattano** i piccoli. In Italia vivono circa 127 specie di mammiferi e oggi **ne** vedremo alcune endemiche, cioè che esistono solo in Italia.

**Parto con** quella che, secondo me, è una delle più affascinanti: il **lupo** appenninico, cioè il lupo che vive sugli Appennini, in particolare in Abruzzo (e non solo, in realtà). Ora, ovviamente il lupo non è un animale solo italiano, possiamo trovare il lupo in tanti altri Paesi. Però questo tipo di lupo, cioè quello appenninico, è al 100% italiano. Più di me! Poi è ovvio che gli animali camminano e quindi **si spostano** anche di Paese in Paese. Il lupo appenninico ad esempio, **cammina cammina**, è arrivato in Francia e in Svizzera. **Ciò non toglie che sia** una specie endemica, cioè nata sull'Appennino e tipica dell'Appennino. Ok? Provo a descrivetelo, anche se, nella trascrizione, troverai delle belle foto nelle note. Allora, è un tipo di lupo grigio-marrone, un po' più piccolo degli altri lupi che si trovano in Europa, infatti di solito **pesa** tra i 25 e i 30 chili. Vive in **branco**, cioè in piccoli gruppi formati da una famiglia: la mamma, il papà e i **cuccioli**. Il lupo appenninico è carnivoro, quindi mangia solo carne. Caccia animali selvatici come i **cervi, i cinghiali e i caprioli**, ma qualche volta può anche mangiare piccoli animali o animali da fattoria, come **pecore e capre**.

Il lupo è un animale estremamente intelligente, **basta** vedere come il branco organizza la caccia in gruppo: divide i **compiti** e i ruoli in modo da **circondare** la vittima senza **lasciarle scampo**. Oltre ad essere particolarmente **sveglio**, il lupo è anche un animale sociale. Infatti l'espressione "lupo solitario", paradossalmente, non si applica al lupo, che generalmente non **conduce una vita** solitaria, ma vive **appunto** in branco, in un territorio stabile, che difende dagli altri lupi.

Adesso, so che **ti stai ponendo questa domanda**: il lupo, in Italia, è pericoloso? La realtà è che è quasi impossibile incontrare un lupo nel bosco. E anche se

succede, il lupo non è un animale cattivo. Non esistono animali cattivi; gli animali attaccano solo per due cose: per difendersi, se **si sentono minacciati**, e per mangiare. Quindi il lupo non attacca mai l'uomo, perché non lo riconosce come possibile **preda**, anzi, al massimo, l'uomo è una minaccia per il lupo, da cui **allontanarsi** molto velocemente.

Infatti c'è stato un periodo in cui l'uomo era davvero pericoloso per il lupo appenninico. **Almeno fino agli anni '70**. Poi, nel 1971, il lupo **è stato dichiarato** "specie **non cacciabile**" e, successivamente, nel 1992, è stato ulteriormente classificato come "specie particolarmente protetta" in Italia. Questa protezione **è stata istituita** a causa della grave diminuzione della popolazione di lupi, arrivata a poche **decine** di esemplari negli anni '70. Ma **aspetta a cantar vittoria**. Perché purtroppo, recentemente, cioè il 5 giugno di quest'anno, l'Unione Europea, con il voto **favorevole** dell'Italia, ha approvato il **declassamento** dello status di protezione dei lupi, da specie "strettamente protetta" a "protetta" **e basta**. Quali saranno le conseguenze? Ancora non lo sappiamo perché, **a quanto pare**, ogni Stato membro dell'Unione Europea ha il diritto di decidere come **gestire** la situazione all'interno del **proprio** territorio, cioè all'interno del territorio del proprio Stato. Come agirà l'Italia in questo caso, io non lo so, sinceramente. **Temo il peggio**. Purtroppo l'Italia ha una forte tradizione e passione per la caccia, ancora vista come "sport", come "passione" spesso **tramandata di generazione in generazione**.

E non ci fermiamo alla caccia o al **bracconaggio**, perché sono molti i lupi che vengono uccisi anche con **bocconi avvelenati**. L'utilizzo di **esche** avvelenate è particolarmente devastante perché può uccidere interi branchi, e anche altri animali, inclusi uccelli rapaci e animali domestici, soprattutto i cani. Un orrore. Questo è il classico caso in cui **ci dobbiamo domandare** "chi è l'animale, chi è la bestia, il lupo o l'uomo?".

Comunque, prima di passare al prossimo animale, ti faccio sentire il **verso** del lupo appenninico.

Ora **facciamo un grande in bocca al lupo** ai lupi e passiamo al prossimo animale selvatico che **potrebbe capitarti** di incontrare in Italia. Oddio, speriamo di no! **Sto parlando** dell'orso, **l'orso marsicano**, un tipo speciale di orso bruno, cioè di orso marrone, dal **pelo** marrone: l'aggettivo bruno/bruna in italiano **si usa** anche per **indicare** il colore marrone. L'orso marsicano si chiama così perché si trova in particolare nella zona della Marsica, un'area dell'Abruzzo, storicamente abitata in epoca antica dai Marsi, un popolo italico del I millennio a.C. Quindi, come il lupo appenninico abita sugli Appennini, questa **catena**

**montuosa** che **attraversa** tutta l'Italia, dal Nord al Sud, proprio come una **spina dorsale, una colonna vertebrale**, così anche l'orso marsicano è endemico della Marsica. Ed è un animale molto speciale perché esiste solo qui e in nessun altro posto del mondo.

L'orso marsicano è onnivoro, cioè mangia un po' di tutto: **frutti di bosco, radici, ghiande, miele**. La sua dieta, in genere, è composta per quasi il 90% di vegetali, ma in primavera, quando i vegetali freschi sono ancora rari, mangia anche insetti, piccoli animali e a volte **carcasse** (cioè animali già morti).

Quest'orso è attivo soprattutto la sera e la notte e, anche se è grande, non è pericoloso per l'uomo: è timido e preferisce scappare se sente **rumore** o se vede qualcuno. Certo, se si sente minacciato, come ogni animale, è **imprevedibile**, quindi può reagire ed essere pericoloso, perché comunque è alto 2 metri e pesa circa 200 kg. Diciamo che un orso può attaccare l'uomo solo se viene sorpreso all'improvviso o se si sente minacciato, in particolare nel caso delle femmine con i cuccioli, che sono molto protettive.

Per questo spesso quando si cammina in zone dove potrebbero esserci degli orsi, **si segnala** la propria presenza in modo che l'orso, se è **nei paraggi**, si allontani prima che voi vi incontriate. Un modo semplice per segnalare la propria presenza è parlare ad alta voce, cantare, **fischiare** o **battere le mani** ogni tanto.

Se ti **capita** di incontrare un orso ricordati che non **bisogna** assolutamente avvicinarsi all'orso, né dargli da mangiare. E la regola più importante è non **perdere la calma**. Non bisogna urlare, non bisogna lanciare oggetti o fare movimenti **bruschi**. Bisogna **indietreggiare** lentamente, senza **dargli le spalle**. Se l'orso si avvicina non bisogna reagire. So che è difficile, ma bisogna rimanere **immobili** o, meglio ancora, **sdraiarsi a faccia in giù**, proteggendosi la testa. Questo **comportamento** comunica all'orso che non rappresenti un pericolo. In molte situazioni, l'orso **si ferma, annusa** e poi si allontana **senza alcun** contatto fisico. Ovviamente, **inutile a dirsi**, non tentare di scappare: un orso può correre fino a 50 km all'ora ed è anche un ottimo **arrampicatore**, quindi correre o arrampicarsi sono pessime idee. Ok?

Comunque, è molto raro che un orso attacchi un essere umano. Anche se è successo, anche recentemente. Negli ultimi anni, in Italia, due orsi sono diventati molto famosi: si chiamano **JJ4 e M49**. Questi nomi così strani sono in realtà dei codici che servono a riconoscere gli orsi. Nel caso di M49 è un codice tecnico: "M" sta per "maschio" e "49" indica che è il 49° orso maschio identificato in quella zona. JJ4 è un'orsa femmina che viveva nei **boschi** del

Trentino. Era già conosciuta dalle autorità perché si era avvicinata troppo agli esseri umani. Nel 2023, ha avuto un incontro tragico: ha attaccato e ucciso un giovane italiano che stava correndo da solo in montagna. Dopo questo fatto, JJ4 è stata catturata e le autorità hanno deciso di **abbatterla**. Ma molte persone non erano d'accordo: **ambientalisti**, scienziati e cittadini comuni **hanno protestato**, dicendo che l'orsa andava protetta, che non **era colpa sua**, e che magari andava spostata in un luogo isolato. E così è stato: ora si trova in Germania, più precisamente nel Parco Alternativo per Orsi e Lupi.

M49, invece, è diventato famoso, prima di tutto, per le sue **fughe**! È stato soprannominato *Papillon*, come il protagonista dell'omonimo film, perché è scappato più volte dai **recinti** in cui **era stato rinchiuso**. Era considerato pericoloso perché si avvicinava ai paesi, cercava cibo vicino alle case e **faceva danni agli allevamenti**. Ma non ha mai attaccato persone. Nel 2019 è stato catturato e messo in un recinto super protetto... ma è scappato anche da lì, arrampicandosi su una **recinzione elettrificata**. Questo lo ha reso una specie di leggenda. Alcuni lo vedevano come un "orso criminale", altri lo ammiravano come simbolo di libertà. Dopo varie fughe, anche M49 è stato infine catturato e rinchiuso definitivamente in un recinto vicino Trento, in un **centro di recupero**. Il recinto si trova all'interno di una zona verde, ma l'orso vive in un'area limitata, recintata, appunto, decisamente inadeguata. Il recinto è molto più piccolo rispetto allo spazio che un orso necessita e questo può causargli stress da isolamento e problemi di **salute**.

Comunque, prima di passare al prossimo animale, ti faccio sentire il verso dell'orso marsicano.

Dopo aver parlato del lupo appenninico e dell'orso marsicano, o comunque dei lupi e degli orsi in generale, rimaniamo sempre sull'Appennino per conoscere un altro animale simbolo della fauna italiana: il **camoscio appenninico**. Anche lui, come gli altri due, è una specie endemica, cioè vive solo in Italia, più precisamente sull'Appennino centrale, in regioni come l'Abruzzo, il Lazio e il Molise. Lo puoi trovare in alcuni parchi nazionali, come il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise o il Parco della Majella. Non lo trovi **né** sulle Alpi **né** in altre zone europee: è una varietà **unica** di camoscio.

Il camoscio appenninico è un **ungulato**, cioè un animale con gli **zoccoli**, come i cavalli, e fa parte della stessa famiglia dei caprioli e delle capre selvatiche. È un animale erbivoro: si nutre di erbe, foglie, **germogli**, fiori, e in inverno **riesce a sopravvivere** anche con una dieta più povera fatta di **cortecce e licheni**. Il suo **aspetto** è davvero elegante: ha un corpo **slanciato** e agile, il pelo marrone-

rossastro d'estate e più scuro, quasi nero, d'inverno, con una linea chiara sul **dorso**. Ma la caratteristica più riconoscibile sono le **corna**: sia i maschi che le femmine le hanno, **corte, dritte** e leggermente **curve all'indietro**.

È un animale estremamente agile e veloce, capace di **saltare** tra le rocce come un acrobata, in modo incredibile. Vive tra i 1.000 e i 2.500 metri di altitudine, in zone montuose e **scoscese**, dove pochi altri animali riescono ad arrivare. I suoi zoccoli sono adatti alla vita in montagna, hanno una parte centrale rigida e un **bordo** esterno **morbido e aderente** che gli consente di non **scivolare** anche sulle rocce più ripide.

Vive in piccoli gruppi, solitamente formati da femmine con i piccoli, mentre i maschi adulti sono più solitari, **tranne che** nella stagione degli amori, cioè in autunno. Durante questo periodo, i maschi **si affrontano** anche in duelli spettacolari per conquistare le femmine.

Anche questa specie, purtroppo, ha vissuto momenti drammatici: pensa che all'inizio del Novecento il camoscio appenninico ha rischiato l'estinzione più volte. **Si stimava ne rimanessero** meno di 30 esemplari. È stato proprio grazie alla creazione del Parco Nazionale d'Abruzzo, nel 1923, che si è potuto iniziare a proteggere questo splendido animale, e oggi la situazione è molto migliorata: **si calcola** che ci siano circa 3.000 individui, un numero ancora fragile ma molto incoraggiante. È considerato ancora una specie a rischio, ma grazie ai progetti di **tutela e ripopolamento**, oggi possiamo sperare in un futuro più stabile per questo simbolo della biodiversità italiana.

Per quanto riguarda la caccia al camoscio appenninico, è illegalissima; è una specie definita *particolarmente protetta* e **l'uccisione** o la **cattura** di questo esemplare è punita con **l'arresto** da 3 mesi ad un anno ed **un'ammenda** da 1032 euro a 6195 euro, oltre che la **revoca della licenza** di caccia e il **divieto di rilascio** per 10 anni, divieto che diventa permanente in caso di **recidiva**, cioè nel caso si ripeta il reato. Menomale. Il camoscio vince la caccia **1-0**.

Comunque, prima di procedere, ti faccio sentire il verso del camoscio appenninico. Anzi, più che verso, forse dovrei dire il "**soffio**". Senti qui.

Ora, prima di salutarti, voglio parlarti di un'ultima specie endemica. Preparati perché è adorabile. Nascosto nell'Appennino, in qualche **pozzanghera**, lì dove l'uomo raramente **mette piede**, vive un piccolo **rospo** dal nome curioso: **l'ululone appenninico**.

A vederlo, può sembrare **insignificante**: è un rospo piccolo, che non **supera** i sei centimetri. Ha il dorso, cioè la schiena, marrone o grigiastra, come il **fango**

in cui **si nasconde**, è **ruvido** come la corteccia di un albero. Insomma, riesce a **mimetizzarsi** molto bene. Ma se poco poco **si gira**, **svela la sua arma segreta**: un **ventre**, cioè una pancia, giallo brillante, **sgargiante**, **costellato** da **macchie** nere. E questa pancia gialla è un **segnale d'allarme** naturale, perché serve a comunicare al **nemico**, o al predatore, che l'ululone appenninico è **velenoso**.

E non è solo la sua pancetta gialla a rendere l'ululone unico. Ha un'altra particolarità, un'altra caratteristica speciale: la sua voce. Ti sei chiesto, o chiesta, perché si chiama "ululone"? La risposta è nel nome. Questo rospo, infatti, non **gracida** come le rane, non fa CRA-CRA o RIBET-RIBET. O qualsiasi verso faccia la rana o il rospo nella tua lingua. Ma **ulula**, come un lupo. Il suo verso, o meglio, canto, non è **gracchiante** come ci si aspetta, ma dolce e melodico. Te lo faccio ascoltare subito.

Questa specie di rospo vive solo in Italia, ed è considerata endemica dell'Appennino centrale e meridionale. È un animale timido e **schivo**, che trascorre la maggior parte della sua vita nascosto tra le foglie, nelle **cavità** del **terreno** o in piccoli **ruscelli**. Preferisce zone umide ma non troppo fredde, ambienti **ombrosi** dove l'acqua è ferma o **scorre** lentamente.

E, purtroppo, anche il nostro piccolo amico ululone, è in pericolo: la sua è una specie considerata in pericolo. I motivi? Sono tanti. Principalmente il cambiamento climatico e l'inquinamento. Comunque per ora, l'ululone appenninico continua a esistere. È resiliente. **Mi raccomando**, guarda la foto che ti lascio nella trascrizione. È davvero carino!

Purtroppo l'episodio di oggi finisce qui, anche se, **per quanto mi riguarda**, potrei parlare di animali per ore e ore e ore...! **Spero l'episodio ti sia piaciuto**. E prima di salutarti ti lascio con una riflessione. Oggi abbiamo visto una piccolissimissima parte della ricchezza faunistica italiana. E questa ricchezza **va protetta**. Non solo in Italia, ma in tutto il mondo. E per proteggere queste specie, di cui molte a rischio d'estinzione, ognuno di noi deve rispettare la natura, anche nei gesti più semplici. Quando cammini in un bosco o in montagna, **resta** sempre sui **sentieri**: non solo per la tua **sicurezza**, ma anche per non disturbare gli animali che vivono lì. Non lasciare **rifiuti**, nemmeno quelli che sembrano "naturali", perché per la fauna locale, possono essere pericolosi. **Evita** di fare rumori forti, rispetta il silenzio, osserva da lontano e non toccare o avvicinare gli animali selvatici. Se viaggi con il tuo cane, tienilo al **guinzaglio**, soprattutto in zone protette: anche un cane molto tranquillo può mettere in pericolo una specie vulnerabile. E poi, informati: conoscere meglio gli animali che vivono vicino a te, o nei luoghi che visiti, è già un primo **passo** per

rispettarli. E aiuta gli animali. Anche i più piccoli e **deboli**, che si tratti di un uccellino caduto dal **nido** o di una volpe **investita**. Dobbiamo ricordarci che tutti gli animali in natura, hanno un ruolo. Anche quello che sembra insignificante ai nostri occhi, in realtà è un **ingranaggio** prezioso in un **equilibrio** molto più grande di noi. E poi... **prendersi cura dei** più piccoli è un gesto di umanità. È un modo per **allenare** la **gentilezza** e il rispetto. E questi **valori** non restano solo nel bosco o in campagna: **ce li portiamo dietro**, nella vita quotidiana, **nel modo in cui trattiamo gli altri**, noi stessi, e il mondo in cui viviamo. Quindi, sì: aiutare anche una **formica** può sembrare **sciocco**, ma è già un passo avanti, verso qualcosa di più grande. Infine, se puoi, **sostieni** i parchi naturali, le riserve e le associazioni che si occupano della tutela della fauna. La natura ci **regala** tantissimo, ogni giorno. **Il minimo che possiamo fare** è prendercene cura.

Scusa la **ramanzina, la paternale**. Sono curiosa di sapere tu che ne pensi, se ami gli animali e li rispetti o se non ti piacciono e... spero si estinguano tutti. No, **scherzo**. Dimmi anche quali sono le specie endemiche nel tuo Paese e, se non lo sai, fai una ricerca. Magari **scopri** qualcosa di sorprendente! Comunque spero che questo episodio ti sia piaciuto e che tu abbia imparato qualcosa di nuovo sulla meravigliosa fauna italiana. Infine, ti **auguro** di non incontrare mai un lupo o un orso durante le tue vacanze in Italia.

Detto questo, grazie per l'ascolto e alla prossima. Ciao!